



Provincia di Ravenna



**7 aprile 2009**

**IL CONTRIBUTO DEL SISTEMA  
TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI  
RAVENNA ALL'ATTUAZIONE DELLA  
POLITICA REGIONALE UNITARIA**



# INDICE

<b>Premessa e descrizione del percorso per l'attuazione del DUP</b>	<b>1</b>
<b>1. Il territorio</b>	<b>4</b>
1.1 La situazione di partenza	4
1.2 Politiche per lo sviluppo: cosa è stato fatto	10
<b>2. Le strategie e le priorità</b>	<b>12</b>
2.1 Le strategie di sviluppo del sistema territoriale	12
2.2 Dalla strategia complessiva del sistema territoriale ravennate alla strategia finalizzata all'attuazione della Politica Regionale Unitaria	16
2.3 Riepilogo delle priorità e dei progetti della provincia di Ravenna per l'attuazione del DUP	31
<b>Allegati</b>	<b>37</b>



## PREMESSA E DESCRIZIONE DEL PERCORSO PER L'ATTUAZIONE DEL DUP

Con l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna nel giugno 2008 del Documento Unico di Programmazione (DUP) si è compiuto un passo importante nella costruzione della "regione sistema".

Il DUP si articola complessivamente in dieci Obiettivi.

I primi otto Obiettivi hanno carattere trasversale e sono incentrati sui temi cardine dello sviluppo regionale:

- Obiettivo 1 – Ricerca e Innovazione: Rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione;
- Obiettivo 2 – Capitale umano: Potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze;
- Obiettivo 3 – Sistema Produttivo: Promuovere la competitività del sistema delle filiere e dei cluster produttivi;
- Obiettivo 4 – Sostenibilità degli insediamenti: Promuovere una maggiore sostenibilità energetica ed ambientale del sistema produttivo;
- Obiettivo 5 – Mobilità Sostenibile: Rafforzare le infrastrutture per assicurare la migliore accessibilità al territorio regionale;
- Obiettivo 6 – Welfare e Qualità della vita: Innovare e qualificare il welfare per migliorare la qualità della vita delle persone;
- Obiettivo 7 – Ambiente e Risorse Naturali: Valorizzare l'ambiente naturale, ottimizzare la gestione delle risorse idriche e della costa;
- Obiettivo 8 – Patrimonio Ambientale e Culturale: Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale.

Gli ultimi due Obiettivi sono pensati come risposta alla specificità dei diversi sistemi territoriali e verranno attuati attraverso risorse FAS e del Bilancio Regionale.

- Obiettivo 9 – Potenziali Territoriali: Valorizzare i potenziali territoriali, consolidare le aree ex Obiettivo 2.

I territori dell'Emilia Romagna nelle loro diversità e specificità sono tutti collegati in una unica trama e costituiscono insieme il vantaggio competitivo dell'intero territorio regionale. La sfida è quella di valorizzare queste differenze e queste specificità, ricomponendole strategicamente come un vero sistema territoriale integrato. Le linee d'intervento prevedono tre ambiti territoriali principali:

- le aree sub regionali ad alta specificità e potenzialità di rilievo per lo sviluppo regionale;

- le aree dell'ex Obiettivo 2 - il Sistema Appennino e il Sistema della Pianura orientale - per le quali risulta opportuno prevedere una fuoriuscita graduale dai benefici previsti in sede comunitaria per accelerare processi virtuosi innescati ma non ancora del tutto consolidati.
- Obiettivo 10 – Attrattività delle Città: Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività delle città.

La città è riconosciuta in Europa come uno dei principali motori dello sviluppo e dell'innovazione e snodo fondamentale delle politiche economiche e sociali. Il ruolo propulsivo delle città risulta ancora più marcato in Emilia Romagna, dove la crescita si è storicamente intrecciata con l'evoluzione dei sistemi urbani e la capacità di governo e di organizzazione delle risorse e dei servizi da parte delle istituzioni locali.

La Regione individua tre principali obiettivi per le azioni in ambito urbano:

- promuovere la capacità delle città di essere motori di sviluppo;
- promuovere l'integrazione sociale, la qualità ambientale e la qualità della vita, anche attraverso la promozione di un approccio innovativo alla terza età;
- promuovere le reti di città alla dimensione regionale e sovra regionale.

Il Documento Unico di Programmazione manifesta numerosi tratti fortemente distintivi; in questa sede preme sottolinearne due in modo particolare:

- a) il coordinamento tra le politiche settoriali regionali e le proposte dei diversi territori, mettendo in evidenza ed in valore le correlazioni e le **integrazioni tra i fondi disponibili** (FESR, FSE, FAS, risorse regionali locali);
- b) il ricorso alla programmazione negoziata per la definizione di "**Intese condivise**", in grado di coinvolgere in un percorso di concertazione e co-decisione le Province, le CCIAA, i Comuni e le Organizzazioni Economiche e sociali rappresentative in grado di favorire la migliore realizzazione dei livelli di cooperazione istituzionale necessari, la più ampia e funzionale partecipazione dei soggetti istituzionali coinvolti ed in grado di favorire la sintesi tra gli interventi di sistema della Regione e gli interventi per lo sviluppo di ciascun territorio.

Il presente Documento rappresenta il risultato finale del processo di concertazione con il sistema territoriale, nel corso del quale sono stati concordati le priorità e gli interventi di sviluppo da realizzare nel periodo di vigenza della Politica Regionale Unitaria, al fine di predisporre l'**"Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali"** come previsto dalla delibera della Giunta Regionale n.1132 del 27/07/2007 per l'attuazione del DUP.

Al fine di pervenire all'Intesa la Provincia e la Camera di Commercio di Ravenna hanno avviato un confronto con i Comuni e le Organizzazioni Economiche e Sociali sui diversi

obiettivi del DUP e hanno richiesto ai Comuni la presentazione di progetti importanti per la qualificazione e lo sviluppo del territorio.

Tali progetti sono stati esaminati dai Servizi competenti e valutati in base al grado di coerenza con le finalità del DUP e con lo strumento di programmazione territoriale rappresentato dal PTCP vigente. Sono stati presi anche in considerazione il grado di cantierabilità e di fattibilità dei progetti e la loro capacità di incidere sulla qualità dello sviluppo della provincia di Ravenna.

L'impianto strategico e lo schema delle priorità elaborato e contenuto nel presente documento rappresenta la sintesi di questo lavoro istruttorio conclusosi con il consenso unanime dei Comuni della provincia di Ravenna, dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, della Comunità Montana dell'Appennino Faentino nell'incontro del 23 marzo 2009 presso la Provincia di Ravenna.

### **SCHEDA INFORMATIVA** **Il DUP della Regione Emilia-Romagna in sintesi**

Il DUP, approvato dalla Assemblea Legislativa con la **Delibera 180 del 25 giugno 2008**, è stato concepito nell'ambito del Quadro Strategico Nazionale (QSN) assumendone i principi alla base della programmazione degli interventi e delle risorse per il periodo 2007-2013.

La definizione degli obiettivi DUP è avvenuta:

- prendendo come riferimento le priorità del Quadro Strategico Nazionale, i contenuti della Delibera CIPE n. 166 del 2007 in attuazione del QSN e della programmazione del Fondo FAS, le scelte contenute nei Programmi Operativi Competitività (FESR), Occupazione (FSE);
- prendendo come riferimento gli Indirizzi del Piano Territoriale Regionale;
- verificando la coerenza con: gli orientamenti del DPEF 2009-2011;
- i programmi europei ai sensi dell'obiettivo 3 Cooperazione territoriale;
- il Piano di Sviluppo Rurale (FEASR);
- le leggi e i programmi di finanziamento regionali interrelati con la strategia quali il Programma per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico, il Piano Telematico, il Piano di Azione Ambientale, il Piano Energetico, il Piano regionale integrato dei trasporti, Leggi Regionali quali la n. 30/96, la n. 2/04 così come modificata dalla n. 10/08, la n. 19/98 ecc.

# 1. IL TERRITORIO

## 1.1 La situazione di partenza

### Capitale umano ed economia della conoscenza

#### *Il quadro economico del periodo 2004-2007*

Ravenna nell'ultimo decennio ha conosciuto tassi di crescita economica ed occupazionale migliori della media nazionale e anche di quella regionale.

Nel triennio 2004-2007 la nostra provincia ha registrato risultati positivi su tutti gli indicatori congiunturali.

La produzione manifatturiera ha realizzato incrementi crescenti (dal 1% del 2005 al 6,6% del 2007) trainati dai settori del metalmeccanico e alimentare, ma registrando risultati positivi anche su segmenti come la chimica, il tessile-abbigliamento-manifatturiero, ritornati positivi dopo le annate negative precedenti.

Le esportazioni in valori correnti sono cresciute a tassi pari al doppio rispetto a quelli rilevati a livello nazionale e di circa una volta e mezzo rispetto a quelli regionali.

Il movimento di merci nel porto è cresciuto del 3,4% con una ristrutturazione della tipologia di merci a favore di quelle a più alto valore aggiunto e di occupazione (container +21,9%). Un aumento di oltre un milione di presenze turistiche ha determinato un tasso di incremento del movimento turistico del 16,9% contro il 10,9% registrato a livello regionale e del 6,9% nazionale.

Di conseguenza si è registrato un positivo aumento dell'occupazione (+19.000 unità), con tassi di incremento nettamente superiori a quelli regionali e nazionali, in particolare su quelli femminili, superiori di quattro volte ai valori medi regionali e grazie ai quali nel 2007 Ravenna ha conquistato il primo posto come tasso di occupazione femminile e ha ridotto il tasso di disoccupazione per entrambi i sessi al 2,9%.

Nel triennio si è inoltre realizzato un processo di ristrutturazione del sistema delle imprese, con una contrazione del lavoro indipendente nei settori più tradizionali (agricoltura, autotrasporti), una crescita nel settore edile e del terziario non commerciale, un forte aumento delle società di capitali e una riduzione delle società di persone e individuali, elementi che stanno ad indicare un aumento della soglia dimensionale delle imprese, unita ad una crescita delle forme cooperative, in particolare nel terziario e nelle attività sanitarie e sociali.

Complessivamente, escludendo l'agricoltura, il numero delle imprese è cresciuto in modo considerevole.



Dopo un ciclo economico positivo che ha portato la provincia di Ravenna per livelli di reddito e indice di benessere a collocarsi tra le prime province italiane, la crisi economica e finanziaria internazionale sta producendo i suoi effetti anche sul nostro territorio con una pesante flessione dei trend di sviluppo e con primi segnali di aumento della disoccupazione, della precarietà del lavoro e dell'utilizzo della cassa integrazione.

- La crisi economica internazionale degli ultimi mesi sta generando effetti anche sul mercato del lavoro. Ad esempio, se le ore di Cassa Integrazione ordinaria concesse in un solo anno (confronto 2008 su 2007) in regione sono aumentate di circa il 70% contro un valore del 52% per il Centro-Nord, a Ravenna sono aumentate di oltre il 24%. Premesso questo dato congiunturale, di seguito si offre una breve descrizione dei principali indicatori.
- La provincia di Ravenna, con 67,9 brevetti per milione di abitanti, occupa la parte centrale della classifica regionale per numero di brevetti europei depositati nel 2005. Il territorio presenta un tessuto di centri di ricerca e universitari interessante che necessita di ulteriori politiche di rafforzamento, soprattutto per quanto attiene il trasferimento tecnologico alla rete di PMI locali (la provincia di Ravenna ospita una sede CNR e un centro di ricerca ENEA – Faenza – inoltre Ravenna e Faenza ospitano numerose facoltà e corsi di laurea come decentramento dell'Università di Bologna. A Lugo invece è attivo un centro pubblico/privato, denominato CRISAL, costituito in collaborazione con l'Università di Ferrara per la formazione manageriale in campo sanitario e sono attivi corsi di ricerca di carattere socio-sanitario con l'Università di Bologna ).
- La formazione del capitale umano può contare su un'offerta universitaria specializzata, in linea con la vocazione turistica del territorio (ad es. Conservazione dei Beni Culturali e Restauro, Scienze ambientali e numerosi master collegati) e su due Istituti professionali nel settore turistico-alberghiero di alta qualità.
- Analogamente alle altre province emiliano-romagnole, a Ravenna prevale un'industria manifatturiera fortemente concentrata su produzioni a contenuto tecnologico basso o medio basso anche se rispetto al passato è in crescita la componente caratterizzata da tecnologia medio-alta; infatti, il 23% di imprese manifatturiere opera in settori con contenuto tecnologico medio alto (contro il 23,7% di media regionale) e il 27,3% di imprese operanti in servizi *high intensive knowledge* (contro il 23,7% di media regionale).

## Economia

- Gli effetti della crisi economica internazionale degli ultimi mesi si stanno propagando anche sui sistemi produttivi provinciali. Alcuni dati forniscono qualche indicazione sui

mutamenti in atto e che stanno avvenendo con estrema rapidità anche all'interno della provincia. La struttura del sistema produttivo locale in termini di densità e dinamismo imprenditoriale mostra una situazione soddisfacente (in linea con i valori medi regionali), evidenziando dunque una buona propensione alla imprenditorialità.

- Passando ad una disamina di altri indicatori, aggiornati a prima della crisi, possiamo vedere che: Ravenna è la 213<sup>a</sup> Provincia tra le 1.251 dell'Unione Europea in termini di valore aggiunto per abitante misurato in standard di potere di acquisto, posizione che la colloca nel gruppo delle aree più ricche d'Europa. Il PIL in Provincia di Ravenna, in perfetta linea con il valore regionale, ha registrato un incremento del (+3,9) tra il 2006 e il 2007.
- L'imprenditorialità è molto diffusa, infatti, per il 2007, si rileva un tasso d'imprenditorialità pari a 102,3 (più di 102 imprese attive ogni 1.000 abitanti), superiore sia a quello emiliano-romagnolo che a quello nazionale, rispettivamente 101,7 e 87,5 per mille; in pratica sul territorio si misura un'impresa operativa ogni 9,8 residenti.  
Sono cresciute in particolare le imprese operanti nel settore delle costruzioni e dei servizi alla persona.
- Il tessuto produttivo può contare su una spiccata multisettorialità e su alcune vocazioni produttive di eccellenza: polo chimico ed energetico (sta affrontando un forte processo di riconversione verso le nuove produzioni a basso impatto ambientale); nautica (specializzato nella produzione di cabinati e semicabinati a motore e barche pneumatiche); ceramica industriale e settore moda. Di rilievo anche il settore agricolo e agroalimentare in cui operano il 26,1% delle imprese attive. Nel 2007 il settore industriale ha registrato un incremento della produzione del 7,6%.  
Di rilievo in termini relazionali è l'aumento di piccole e medie imprese che operano in filiera, attraverso una divisione delle attività, delle conoscenze, degli investimenti e dei rischi con le altre società che appartengono allo stesso sistema.
- L'anagrafe artigiana registra una crescita più o meno in linea con quella dell'Emilia-Romagna (+0,12%), ma inferiore a quella media nazionale (+0,8%); determinante a tal proposito è il contributo del settore delle costruzioni e del settore dei servizi alle imprese (attività immobiliari, noleggio, informatica, servizi di pulizia, ecc.).
- L'importanza delle funzioni logistiche e del movimento turistico tende ad amplificare ruolo e potenzialità delle diverse attività commerciali presenti in modo articolato e diffuso nel territorio provinciale. Le tendenze recenti dimostrano una buona tenuta, e in alcuni casi incremento, delle diverse forme di vendita e di servizio minute (mercati, commercio di vicinato, artigianato dei servizi, alimentare e artistico, ecc.), con segnali di indebolimento solo dal secondo semestre del 2008 dovuto alla congiuntura sfavorevole.
- Le esportazioni provinciali tra il 2006 ed il 2007 hanno visto un incremento del 17,2%, contro il 11% regionale (Ravenna è stata preceduta solo da Piacenza con il +19,7%) e

l'8% della media nazionale. L'export dell'industria ha raggiunto ben il +18,8% con dati straordinari in particolare verso l' area dell' est europeo. L'export ha segnato un forte rallentamento solo nell'ultimo trimestre del 2008 legato alla congiuntura internazionale.

I bacini lavorativi in cui convergono il maggior numero di occupati sono: il comparto della meccanica, il settore della fabbricazione di prodotti in metallo e di macchine e apparecchi meccanici, ed il settore agroalimentare. In crescita il numero di addetti nel settore della Ricerca & Sviluppo e dell'*high tech*.

### Infrastrutture e trasporti

- L'indice di dotazione infrastrutturale della provincia ravennate è sostanzialmente in linea sia con la dotazione regionale che con quella nazionale, con un valore pari a 110,6 escludendo però dal computo la dotazione portuale, con la quale si raggiungerebbe per il territorio una dotazione di ben 232,5 non confrontabile né con la media regionale, né con quella nazionale.
- Il territorio ravennate si inserisce nel sistema della grande viabilità e rappresenta il collegamento con le principali reti trasportistiche: la connessione con la rete autostradale assicura i trasferimenti verso le regioni Settentrionali dell'Italia, i Paesi transalpini e dell'Europa centrale e settentrionale anche se manca un collegamento adeguato verso l' est e il nord Europa data la inadeguatezza della SS Romea; il collegamento con Roma ed il Sud è assicurato dalla E45 e dalla A14. Alla rete viaria si affianca quella ferroviaria che presenta una situazione abbastanza positiva sull' asse Bologna-Rimini, molto più debole sulle altre tratte, i terminal di movimentazione container e merci varie (nel Porto, a Lugo e Faenza) costituiscono veri e propri nodi intermodali. In particolare il Centro Merci Intermodale di Lugo, piattaforma logistica della Bassa Romagna, costituisce il punto di scambio ferro / gomma per le merci e può ricoprire un ruolo strategico nell'ambito del corridoio ABRE ( Adriatico-Brennero)."
- Il Porto di Ravenna, si caratterizza come leader in Italia per gli scambi commerciali con i mercati del Mediterraneo orientale e del Mar Nero (circa il 30% del totale nazionale ad esclusione dei prodotti petroliferi) e svolge una funzione importante per quelli con il Medio ed Estremo Oriente. Le potenzialità del porto sono rafforzate dall'inserimento di Ravenna quale snodo fondamentale del "Corridoio Adriatico". Il porto è uno dei maggiori in Italia per quanto riguarda le rinfuse solide: è leader nello sbarco delle materie prime per l'industria della ceramica, dei cereali, dei fertilizzanti e degli sfarinati; è, inoltre, un importante scalo per merci quali il legname e per i prodotti metallurgici, in particolare coils; inoltre, rappresenta uno snodo fondamentale per i servizi RO-RO di cabotaggio nazionale nella direttrice con la Sicilia.  
Nell'anno 2007 il porto ha movimentato 26,30 milioni di tonnellate di merce (-1,7% rispetto all'anno precedente), raggiungendo tuttavia un nuovo record per il traffico di

contenitori a quota 206.580 TEUs, dato che rappresenta un elemento di assoluta novità per il porto visto che il primato precedente risale al 1984. Tale prestazione – in termini di crescita percentuale annuale – è risultata essere tra le migliori dieci del 2007 in ambito europeo.

Nel 2008 il porto ha ulteriormente incrementato il traffico di contenitori rispetto al 2007. Negli ultimi anni si è sviluppato anche il segmento passeggeri grazie al cabotaggio Ravenna-Catania, alle navi crociere e ai collegamenti leggeri di primavera-estate da e verso l' Istria.

### Ambiente

- Positiva la dotazione di territorio tutelato (15%) con 22.706 ha di superfici di aree protette e 28.104 ha di siti della Rete Natura 2000.
- Il livello di criticità raggiunto dal dissesto idrogeologico è il più basso a livello regionale: l'indice di franosità è pari circa al 2% con circa 40 Km di strade interessate da frane (circa 1% del totale strade).
- In crescita i valori di raccolta differenziata che attutiscono l'impatto della maggior produzione di rifiuti urbani ed assimilati pro-capite attribuibile soprattutto alla popolazione non residente in alcuni periodi dell'anno e buona la dotazione di impianti di trattamento rifiuti.
- Complessivamente buono il sistema che regola il ciclo delle acque sia per la parte idropotabile sia per il sistema depurativo provinciale che pure va potenziato e ammodernato.

### Cultura e turismo

- Le dotazioni culturali, in particolare biblioteche e cinema, superano il livello medio nazionale e regionale con numerosi addetti ed imprese operanti nel settore. Nel 2007 sono stati monitorati 49 soggetti che svolgono attività di spettacolo: 25 per il settore musicale, 12 per il teatro di prosa, 5 per la danza e il balletto, 5 per attività interdisciplinari e 2 agenzie di spettacolo.
- Il turismo è per la provincia ravennate un'importante risorsa economica ed occupazionale ma anche un fattore fondamentale d'identità territoriale e culturale. Nel 2008 in provincia si sono sostanzialmente confermati (con una leggerissima flessione) i dati record delle presenze e degli arrivi del 2007, con 1.310.125 arrivi e 6.991.194 presenze. I dati ufficiali dei primi due mesi del 2009 segnalano una lieve crescita delle presenze turistiche (+3,92%).

L'andamento positivo degli ultimi anni è attribuibile a tutti e tre gli ambiti che compongono il potenziale turistico ravennate: comparto balneare (Cervia e Ravenna), le

città d'arte (Ravenna, Faenza e Lugo), l'area collinare e appenninica (Brisighella, Riolo e Casola Valsenio) che si caratterizza per un turismo di nicchia ma di elevata qualità.

Forte la disponibilità di strutture ricettive e servizi complementari, posti letto, domanda turistica (presenze ed arrivi); in crescita le strutture ricettive rivolte al turismo urbano, d'affari e culturale, con i bed & breakfast, gli agriturismi, i punti di ristorazione ed i servizi di qualità.

## Welfare

- o La popolazione residente al 31 dicembre 2007 è di 379.467 unità, con un aumento dell'1,6% rispetto all'anno precedente; la densità abitativa è di 204 abitanti per Km<sup>2</sup>.

La popolazione straniera residente in provincia di Ravenna nel 2007 rappresenta l'8,2% del totale generale (era il 7% alla fine dell'anno precedente); in valore assoluto sono 31.239 gli stranieri che risiedono in provincia con un incremento, rispetto all'anno precedente, pari a +19,7%. Pur essendo gli immigrati ancora impiegati prevalentemente negli alberghi e ristoranti, nell'edilizia e nell'industria, nei servizi alla persona con profili professionali piuttosto bassi o in attività commerciali precarie, è interessante osservare come tra il 2000 ed il 2007 il numero di titolari di impresa stranieri sia salito in provincia di Ravenna dal 3,1% al 10,9%. Un più o meno analogo andamento si è riscontrato sia in ambito regionale che in ambito nazionale.

- o L'occupazione nel 2007 raggiunge eccellenti livelli con un tasso pari al 71,9% (superando gli obiettivi di Lisbona e la media regionale del 70,3%). Ottimo in particolare anche il tasso di occupazione femminile pari 66,8% (ben oltre l'obiettivo fissato da Lisbona). A fronte di un calo di occupazione in agricoltura si assiste ad un consistente aumento dell'occupazione nel settore industria dove più è frequente, invece, un calo dovuto agli investimenti *labour saving* per reggere la concorrenza internazionale. In aumento gli occupati anche nel settore turistico e nelle attività portuali.

Alla provincia di Ravenna va riconosciuto il primato in termini di servizi offerti nel campo della sanità, in particolare in termini di numero di posti letto disponibili e di medici per abitante.

## 1.2 Politica per lo sviluppo: cosa è stato fatto

In considerazione del ruolo fondamentale che riveste la programmazione negoziata nel processo di attuazione della Politica Regionale Unitaria, è utile menzionare le principali esperienze negoziali in cui è stato coinvolto il territorio Ravennate nella passata programmazione e da cui si sono apprese interessanti lezioni di governance.

Strumenti	Obiettivi	Ambiti di Attuazione
<p><b>Accordi-Quadro della Montagna del 2005 e 2006<sup>1</sup></b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Garantire l'accessibilità, la fruibilità ed il presidio del territorio</li> <li>• Sostenere le imprese agricole</li> <li>• Favorire nuove forme di ricettività ed accoglienza turistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento, efficienza e messa in sicurezza del sistema della viabilità comunale e rurale</li> <li>• Valorizzazione dei percorsi turistico - ambientali</li> <li>• Miglioramento della segnaletica verticale lungo la viabilità comunale e demaniale</li> <li>• Adeguamento funzionale e distributivo del macello comunale di Brisighella</li> </ul>
<p><b>Asse 2 DocUP 2000-2006**</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificazione urbana dei centri storici</li> <li>• Servizi alle imprese, attrazione investimenti e qualificazione aree produttive</li> <li>• Tutela ambientale</li> <li>• Valorizzazione turistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Urbanizzazione, infrastrutturazione e ampliamento aree produttive</li> <li>• Marketing del territorio</li> <li>• Realizzazione di percorsi naturalistici</li> <li>• Valorizzazione percorsi naturalistici ed ambientali</li> <li>• Riqualificazione urbana</li> <li>• Interventi adeguamento sistema fognario e depuratori</li> <li>• Recupero patrimonio storico e architettonico</li> <li>• Ristrutturazione centro fieristico</li> <li>• Realizzazione della stazione ecologica e azioni di certificazione ambientale</li> </ul>

<sup>1</sup> Nel 2007 non sono stati sottoscritti Accordi - quadro. La Comunità Montana ha predisposto un Programma Annuale Operativo PAO

Strumenti		Obiettivi	Ambiti di Attuazione
PdA	Città della costa*	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riqualificare l'ambiente urbano e delle aree eccellenti limitrofe</li> <li>Migliorare il sistema di viabilità</li> <li>Migliorare l'attrattività turistica dell'area</li> <li>Valorizzare le potenzialità ambientali, culturali, artistiche e artigianali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Edilizia e interventi urbani (riqualificazione e arredo urbano)</li> <li>Servizi (recupero fabbricati destinati a erogazione servizi)</li> <li>Riqualificazione dell'asta fluviale del fiume Uso</li> </ul>
	Porto di Ravenna	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sostenere la nascita di nuova imprenditoria e nuova occupazione nell'area</li> <li>Rafforzare la logistica portuale</li> <li>Riqualificazione urbana</li> <li>Attrattività turistica dell'area</li> <li>Migliorare la situazione ambientale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incentivi a sostegno delle attività produttive e commerciali</li> <li>Interventi nei trasporti locali: Terminal passeggeri</li> <li>Interventi di bonifica ambientale</li> <li>Edilizia residenziale pubblica</li> <li>Arredo urbano</li> <li>Recupero di archeologia industriale</li> <li>Interventi su rete fognaria</li> </ul>
Intesa Istituzionale di Programma e APQ***		<ul style="list-style-type: none"> <li>Valorizzazione del policentrismo della regione</li> <li>Competitività del sistema economico regionale</li> <li>Riforma del welfare regionale</li> <li>Uso sostenibile e riproducibilità delle risorse e dei sistemi ambientali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>APQ Società dell'Informazione III atto integrativo****</li> <li>APQ Ricerca e I atto integrativo</li> <li>APQ infrastrutture viarie I, II, IV, V e VI atto integrativo</li> <li>APQ Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche - atto integrativo III</li> <li>APQ Riqualificazione Urbana</li> </ul>
Cooperazione transfrontaliera*****		<ul style="list-style-type: none"> <li>Integrazione dell'area Adriatica con le reti internazionali di trasporto ed integrazione dell'offerta turistica e culturale tra area romagnola e croata: Progetto In.Ro.Se, progetto Adria-Tur, progetto SUA, Progetto Barca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Potenziamento della rete di trasporto intermodale transadriatica</li> <li>Valorizzazione offerta turistica</li> </ul>

\* Il programma si estende su 14 comuni della costa sud del territorio regionale, coinvolgendo le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

\*\* La provincia di Ravenna comprende sia la misura 2.1 riferita all'area orientale, sia la misura 2.2 per i territori dell'Appennino;

\*\*\* Si fa riferimento agli interventi finanziati con risorse FAS e inseriti in APQ;

\*\*\*\* L'APQ Società dell'informazione III atto integrativo firmato riguarda altresì i territori montani delle province di Piacenza, Parma, Modena, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena.

\*\*\*\*\* Programma Transfrontaliero Adriatico Interreg IIIA che ha previsto il finanziamento di attività di cooperazione tra le due sponde adriatiche per mezzo del fondo FESR

## 2. LE STRATEGIE E LE PRIORITÀ

### 2.1 Le strategie di sviluppo del sistema territoriale

Il quadro di contesto tracciato in sintesi nel capitolo precedente, evidenzia che il sistema ravennate ha registrato, nel corso dell'ultimo decennio, importanti dinamiche di sviluppo che hanno consentito al territorio provinciale di raggiungere *performance* in linea, e in alcuni casi migliori, della media regionale.

Permangono, però, ancora fattori di "rallentamento" che a tutt'oggi ostacolano un pieno decollo del sistema socio-economico ravennate anche in considerazione del ricco patrimonio di dotazioni locali disponibili in più ambiti.

Il sistema territoriale è, quindi, impegnato nel disegno di una strategia complessiva che sia in grado di contemperare la valorizzazione delle eccellenze e dei fattori trainanti della crescita socio-economica con la necessità di colmare i differenziali di crescita che ancora persistono nel quadro complessivo ravennate.

In questa direzione, le linee strategiche possono essere sintetizzate in:

- 1) **Rafforzamento della capacità logistica e intermodale grazie al potenziamento delle interconnessioni delle diverse infrastrutture** (portuale, ferroviaria, stradale e autostradale), nell'ottica di dare al ravennate un ruolo di primaria importanza per quanto riguarda gli assi di collegamento terrestri e marittimi sulla dorsale adriatica (e mediterranea) sia verso il Nord Europa sia verso l'area balcanico-danubiana. A questa strategia fanno riferimento gli interventi in corso e in agenda per il potenziamento della capacità portuale per il trasporto di merci e persone, agendo su due obiettivi specifici:
  - il rafforzamento del Porto di Ravenna (attraverso, a titolo di esempio: lo studio di fattibilità completato per il nuovo terminal container in penisola Trattaroli - che consentirà di realizzare uno scalo di rango internazionale -; il Distripark in ambito peri-portuale; la bonifica e reindustrializzazione dell'area ex Sarom per la cittadella della nautica e della ricerca; il potenziamento delle banchine per incrementare le capacità di sbarco e stoccaggio, la realizzazione del nuovo Terminal Crociere, nonché la realizzazione dei *bypass* del Canale Candiano per migliorare la grande viabilità connessa al porto e predisporre al sempre più necessario collegamento con la nuova E 55 );
  - la riqualificazione urbana del Comune di Ravenna che pone al centro della strategia la vocazione commerciale e turistica guardando verso le più moderne soluzioni di recupero dei *waterfront* tenendo conto dello sviluppo crescente della diportistica in termini di utenti ma anche di indotto creato (Riqualificazione della darsena di Città, porto turistico di Marina di Ravenna, riqualificazione urbana di Porto Corsini ecc.).



- 2) Questo disegno, già in attuazione per alcuni aspetti, non può prescindere **dal rafforzamento della maglia di collegamento terrestre stradale, autostradale e ferroviaria**. A partire dallo sviluppo della E55 che deve portare ad una veloce e sicura connessione con il Nord Est italiano e l'area danubiano-balcanica guardando a Nord, e con il Centro-Sud nel collegamento con la E45 e la dorsale autostradale adriatica A14, fino al completamento della ristrutturazione e conseguente adeguamento anche in termini di sicurezza della SS 16 per i collegamenti con le piattaforme logistiche dell'asse della Cispadana verso i porti della Liguria.

Questa strategia, oltre ad interessare il Porto di Ravenna, guarda anche all'"entroterra" del ravennate, ad esempio al Lughese (adeguamento ed ammodernamento della s vitale anche con tratti fuori sede e potenziamento del Centro merci per svilupparne il ruolo di piattaforma logistica della Romagna al servizio del sistema regionale, integrata con l'Interporto di Bologna, il Porto di Ravenna e le altre strutture logistiche della Romagna ) e al Faentino (nuovo Centro Merci), in un'ottica di complementarità e reciproco rafforzamento con le capacità sviluppate nel settore anche nella vicina area cesenate. In questo quadro di potenziale logistico romagnolo, altro tassello essenziale è rappresentato dall'irrobustimento necessario della capacità di transito e smistamento delle merci della rete ferroviaria, il che richiede il rafforzamento degli scali merci, delle connessioni e della quantità di merci trasportabili. Tale strategia concorre ovviamente a valorizzare i mezzi di comunicazione e trasporto sostenibili, con la finalità di ridurre il più possibile l'impatto ambientale dei trasporti terrestri su gomma.

- 3) **Dotare il territorio ravennate delle infrastrutture e di servizi insediativi innovativi a sostegno delle attività produttive in generale e del settore manifatturiero in particolare.**

Sulla base delle specificità del tessuto produttivo del sistema ravennate (comparto agroalimentare di qualità, riqualificazione del settore chimico ed energetico verso le nuove energie meno impattanti, meccanica qualificata , settore della nautica, il ceramico nel faentino, per citare i più importanti in termini di concentrazione di addetti), si tratta di operare un **decisivo salto di qualità per rendere disponibili servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico oggi ancora troppo pochi** per riuscire a sostenere il rafforzamento competitivo del sistema produttivo ravennate. A partire, quindi, dalle dotazioni attuali (si pensi al Parco delle scienze Torricelli o all'Agenzia Polo Ceramico di Faenza o al polo universitario di Ravenna) si svilupperà con fondi Europei un tecnopolo imperniato sui temi dell'idrogeno e delle fonti alternative. Tale tecnopolo svilupperà le sue attività, anche mediante apposita convenzione con l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, e opererà, nell'ambito della rete regionale per l'alta tecnologia a supporto delle imprese di tutto il territorio provinciale e regionale sulle tematiche di ricerca che saranno individuate, così come ha valenza assolutamente strategica il progetto di

riqualificazione e bonifica dell'area ex Sarom di Ravenna per lo sviluppo della ricerca a supporto della produzione di imbarcazioni per la diportistica, settore peraltro già radicato e di eccellenza nel ravennate. Questi interventi mirano a dotare il sistema produttivo locale di quelle **“innervature” tecnologiche avanzate** imprescindibili per affrontare la competizione di scala nazionale ed europea grazie ad una erogazione di servizi strategici per le imprese, servizi che giocano altresì un grande ruolo nella capacità attrattiva degli investitori.

Associati a questi asset di altissima qualità, vanno prese in considerazione le nuove e moderne infrastrutture per gli insediamenti produttivi, quali le aree ecologicamente attrezzate (AEA).

- 4) **Concorrere a rafforzare l'identità e la capacità di coesione del territorio facendo leva sul patrimonio naturalistico, ambientale storico culturale e delle tipicità enogastronomiche al fine di integrare e mettere a sistema i diversi modelli di fruizione del territorio finalizzato ad un turismo di qualità.**

L'indubbia ricchezza e qualità del patrimonio storico e naturalistico di cui il sistema ravennate è dotato, si articola su più punti di eccellenza che sono oggetto della strategia di sviluppo territoriale. Tra questi **il Parco del delta del Po**, che vede nelle Saline di Cervia un punto di pregio unico, che occorre mettere ulteriormente a valore favorendo le connessioni con il turismo tipicamente balneare dei lidi. Si tratta di realizzare nuovo intreccio tra la tradizionale offerta legata al turismo balneare, la piena valorizzazione dello straordinario patrimonio naturalistico e di cultura del parco del Delta del Po e la connessione con il patrimonio storico esistente nella prossimità, dalla città di Ravenna, al Parco archeologico di Classe fino a Cervia, città del sale, e fino all'entroterra di Lugo, Faenza e della collina.

Il binomio, Costa e Parco, necessita: in primo luogo di importanti interventi di riqualificazione urbana, mirati a ridurre l'uso delle abitazioni solamente come seconde case e da integrare con formule innovative di ospitalità che guardano ad una presenza turistica internazionale sempre più esigente (alberghi, servizi culturali ecc.); in secondo luogo per il Parco si tratta di intervenire per valorizzarlo come un "prodotto" autonomo - integrato nell'offerta turistica - caratterizzato da preziose catene di servizi che ne rendano possibile una fruizione di massima soddisfazione e di reale sostenibilità anche in collegamento con la parte ferrarese e rodigina.

- 5) **Ravenna** città costituisce un ulteriore caposaldo della strategia. Partendo dalla ricchezza storica e culturale (i preziosissimi mosaici bizantini sono patrimonio Unesco), passando per le produzioni artistiche di fama nazionale ed internazionale (Ravenna Festival), fino alle dotazioni museali (il MAR con le esposizioni di richiamo nazionale, il Museo nazionale, i reperti archeologici di Ravennantica che presto daranno vita al Museo Archeologico di Classe, il Museo dantesco ecc.) si tratta di rafforzare **il ruolo della**



## 2.2 Dalla strategia complessiva della provincia di Ravenna alla strategia finalizzata all'attuazione della Politica Regionale Unitaria (DUP)

Dalla strategia complessiva espressa dal sistema territoriale ed elaborata in piena coerenza con gli indirizzi strategici forniti dal PTR, in questa sede vengono individuati, sulla base degli obiettivi del Documento Unico di Programmazione regionale (DUP), gli interventi di sistema condivisi tra Regione e sistema territoriale.

### DUP Obiettivo 1: Ricerca e Innovazione

Fonte di finanziamento: POR FESR Obiettivo Competitività regionale e occupazione  
ASSE 1 – Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico

Attività 1.1 - *Creazione di tecnopoli per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico*

La Regione Emilia-Romagna nel 2008 ha emanato un Bando per manifestazione di interesse per la definizione della nuova rete dei tecnopoli a rafforzamento della rete regionale per l'innovazione e l'alta tecnologia. Il sistema territoriale ravennate, dopo un serrato confronto fra gli Enti Locali, gli Enti di ricerca del territorio, e il mondo dell'impresa, ha avanzato una proposta presentata in Regione il 30/01/2009. Tale proposta intende contribuire al rafforzamento della Rete Alta Tecnologia dell'Emilia-Romagna e dovrà essere di supporto alla attività di ricerca industriale per l'intera regione Emilia-Romagna.

Di seguito i contenuti delle proposte presentate:

	Descrizione
Comune di Ravenna	Intervento strutturale per la realizzazione del TECNOPOLO provinciale sede di Ravenna per la nautica Energia e Restauro
Comune di Faenza	Intervento strutturale per la realizzazione del TECNOPOLO provinciale sede di Faenza per Nuovi Materiali
UNIBO	Attività di ricerca industriale e attrezzature per Nautica, Energia e Restauro e Nuovi Materiali
CNR	Attività di Ricerca industriale in campo Energetico
Parco Torricelli- Agenzia Polo Ceramico di Faenza	Attività di ricerca industriale e attrezzature per Nuovi Materiali

Nell'area dell'Unione della Bassa Romagna è previsto un centro per l'innovazione collegato al sistema regionale dei Tecnopoli.

**DUP Obiettivo 2: Capitale umano**

Fonte di finanziamento FSE

Documento di programmazione: POR FSE 2007-2013

1) E' in corso di attuazione l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna per il sistema formativo e per il lavoro in base al quale vengono attribuite alla Provincia di Ravenna per il triennio 2007-2009 :

(media annua risorse 2007-2009)

- asse adattabilità € 1.861.668,60

- asse occupabilità € 1.552.801,26

La Provincia di Ravenna ha già avviato ed in parte realizzato le azioni formative e di politica attiva per il lavoro finanziate con le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2007 e 2008. Tali azioni sono state definite sulla base delle priorità stabilite dall' Intesa tra la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia-Romagna sulle politiche della formazione e del lavoro e dal Programma triennale delle politiche della formazione e del lavoro approvato dal Consiglio Provinciale in data 24/7/2007.

ASSE DI RIFERIMENTO	PRIORITA' DI INTERVENTO
ADATTABILITA'	Azioni rivolte in particolare a imprenditori e figure chiave di impresa al fine di promuovere la competitività e l'imprenditorialità. Le interventi formativi sono stati indirizzati su specifiche tematiche trasversali: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sicurezza e ambiente</li> <li>- innovazione di processo e di prodotto, organizzativa e gestionale, tecnologica</li> <li>- energia</li> <li>- logistica e intermodalità</li> <li>- welfare</li> <li>- valorizzazione del territorio</li> </ul>
	Azioni per la qualificazione a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori in particolare per favorire la stabilizzazione dei lavoratori più deboli e precari, dei lavoratori con bassa qualificazione o anziani, dei lavoratori a rischio di esclusione e di espulsione
OCCUPABILITA'	Azioni di potenziamento degli strumenti di sostegno per favorire l'inserimento lavorativo delle persone che hanno perso l'occupazione, ai disoccupati di lunga durata e di rafforzamento dei servizi di incontro domanda e offerta di lavoro mediante il rafforzamento dei servizi per l'impiego
	Interventi finalizzati all'entrata o al reinserimento nel mercato del lavoro tramite: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienze guidate in ambienti lavorativi (work experience)</li> <li>- percorsi di formazione per l'inserimento lavorativo finalizzati a migliorare l'occupabilità</li> </ul>

E' in corso di definizione il piano relativo alle attività da finanziarsi con le risorse dell'annualità 2009.

- 2) Sulla base dell'accordo Stato/Regioni è previsto l'utilizzo di una quota del FSE per interventi di sostegno al reddito e di rafforzamento delle competenze. Sono già state quantificate le risorse messe a disposizione dalla Regione Emilia Romagna nell'ambito dell'accordo nazionale sugli ammortizzatori in deroga. Si è in attesa della normativa applicativa.

**DUP Obiettivo 3: Sistema produttivo**

Il POR FESR 2007-2013 prevede risorse significative per le imprese, in particolare per le PMI. Sono state presentate numerose candidature dal territorio ravennate, per alcuni bandi si è in attesa della valutazione.

POR FESR	Descrizione
ASSE 1	BANDO PER PROGETTI DI RICERCA COLLABORATIVA DELLE PMI
ASSE 2	SOSTEGNO A PROGETTI DI INTRODUZIONE DI ICT NELLE PMI E SOSTEGNO A PROGETTI E PER LA CREAZIONE DI RETI DI IMPRESE, PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E ORGANIZZATIVA NELLE PMI. Relativamente al bando 2008 sono state ammesse e finanziate 53 domande di imprese della provincia di Ravenna, per un ammontare di contributi di €2.943.780,63 pari al 10 % del totale dei contributi stanziati
ASSE 3	FINANZIAMENTO DI PROGETTI INNOVATIVI NEL CAMPO DELLE TECNOLOGIE ENERGETICO-AMBIENTALE
ASSE 4	FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI QUALIFICAZIONE INNOVAZIONE DELLE IMPRESE DEI SERVIZI E TURISMO CONNESSI AGLI INTERVENTI PUBBLICI DI VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO AMBIENTALE E CULTURALE (di cui all'obiettivo 8-DUP)

### DUP Obiettivo 4: Sostenibilità degli insediamenti

POR FESR - ASSE 3 Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (interventi ambientali ed energetici)

Promuovere una maggiore sostenibilità energetica ed ambientale del sistema produttivo

La Regione Emilia-Romagna ha emanato un bando per manifestazione di interesse nel 2008. La Provincia di Ravenna, dopo un'ampia concertazione ha inviato il 31/12/2008 una manifestazione di interesse in Regione relativamente alle aree produttive della provincia di Ravenna candidabili ad assumere le caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate e a beneficiare dei finanziamenti previsti dalla DG RER N. 1701/2008.

Aree produttive della provincia di Ravenna candidate ad assumere le caratteristiche di aree ecologicamente attrezzate – elenco in ordine di priorità

Ordine di priorità	Comune	Denominazione Area Produttiva
1	Bagnacavallo	Bagnacavallo via Naviglio
2	Ravenna	Ravenna Bassette
3	Lugo	Ampliamento del Centro Merci Intermodale
4	Conselice	San Patrizio Via Biscia Via Merlo
5	Russi	Sant Eufemia
6	Faenza	Parco delle Arti e delle Scienze Evangelista Torricelli Faventia

Nelle prossime settimane è previsto il confronto con la Regione Emilia-Romagna per la scelta dei progetti prioritari delle diverse province.

Le risorse regionali disponibili per l'intero territorio regionale per le APEA sono:

- 13 ML Risorse Regionali per qualificazione ambientale;
- 44 ML Risorse POR per riqualificazione energetica.



## DUP Obiettivo 5: Mobilità Sostenibile

Fonte di Finanziamento: FAS e altre risorse dello Stato e della Regione

Si condivide e apprezza la scelta della Regione Emilia-Romagna di **destinare circa 400 milioni di Euro, di cui 130 Milioni di euro di fondi FAS**, per **l'adeguamento e l'ammodernamento del sistema ferroviario regionale**, dal materiale rotabile alle infrastrutture e dotazioni.

Tali investimenti, sebbene siano prevalentemente in area emiliana, si auspica abbiano dirette ricadute positive anche sul territorio della provincia di Ravenna sia per la parte relativa alla movimentazione delle merci sia per la parte relativa ai passeggeri.

Si propone inoltre di riconfermare con forza anche nell'Intesa l'impegno congiunto della Regione e degli Enti Locali ravennati per sostenere l'inserimento nella programmazione (e nella conseguente attuazione) nazionale delle grandi opere di interesse nazionale che riguardano il territorio della provincia di Ravenna inserite nel PTCP e nel PTR a partire da:

- E55
- grandi investimenti portuali (approfondimento fondali e nuovo terminal container, by pass, realizzazione della cittadella della nautica, ecc.)
- potenziamento e riqualificazione del Sistema Ferroviario provinciale e della logistica collegata con particolare riferimento alla realizzazione della "bretella" di Faenza ( con le opere viarie collegate ) e del sistema veloce costiero da Cattolica a Ravenna.
- SS16
- Nuova S. Vitale
- Circonvallazione di Castelbolognese e suo collegamento con Via Lughese e scalo merci
- Realizzazione del nuovo casello autostradale sulla A14 Solarolo-Castelbolognese-collina faentina.

Inoltre, di fondamentale importanza per lo sviluppo della città di Ravenna risulta l'**Accordo territoriale** fra i soggetti istituzionali interessati in corso di perfezionamento, dedicato al Porto di Ravenna, individuato nel Piano Territoriale Regionale come un polo di eccellenza dell'intero sistema produttivo e della mobilità dell'Emilia Romagna e riconosciuto come una delle priorità strategiche nelle prospettive di sviluppo della regione. Si tratta di un programma per il suo sviluppo integrato, con il fine di individuarne un coerente assetto di lungo termine, in forme integrate allo sviluppo urbano, nel quadro più ampio di un ruolo riconosciuto al servizio dell'intero territorio regionale. In particolare sono previsti interventi per il **riassetto della stazione FS come cerniera urbana tra città storica e darsena di città**, che interessa

sia parte delle aree dismesse dello scalo merci di città che la testata del canale portuale, e **l'utilizzo coordinato della capacità edificatoria delle aree di banchina ai fini della sua graduale riqualificazione.** Inoltre, l'entrata in esercizio del nuovo Scalo merci in sinistra Candiano consentirà, a tempi brevi, la dismissione di gran parte dello Scalo merci di città, rendendo di conseguenza operabili i relativi programmi di valorizzazione, secondo le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, garantendo altresì una maggior centralità della medesima Stazione nell'intero sistema ravennate ed il suo rinnovamento.

Inoltre, si segnala come prioritario il seguente progetto strategico nella città di Ravenna, connesso al contributo ENI per l'estrazione del metano:

Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento
<b>Comune di Ravenna</b>	Progetto strategico di miglioramento dei sistemi della viabilità di connessione con il porto e la grande viabilità e di riqualificazione urbana	15.000.000,00

## DUP Obiettivo 6: Welfare e Qualità della vita

Fonte di finanziamento FSE- Documento di programmazione: POR FSE 2007-2013

Sostenere il percorso di innovazione e qualificazione del **welfare** per migliorare la qualità della vita delle persone

E' in corso di attuazione l'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Provincia di Ravenna per il sistema formativo e per il lavoro in base al quale vengono attribuite alla Provincia di Ravenna per il triennio 2007-2009 :

(media annua risorse 2007-2009)

- asse inclusione sociale € 935.464,03

La Provincia di Ravenna ha già avviato ed in parte realizzato le azioni formative e di politica attiva per il lavoro finanziate con le risorse finanziarie disponibili per l'anno 2007 e 2008. Tali azioni sono state definite sulla base delle priorità stabilite dall'Intesa tra la Provincia di Ravenna e la Regione Emilia Romagna sulle politiche della formazione e del lavoro e dal Programma triennale delle politiche della formazione e del lavoro approvato dal Consiglio Provinciale in data 24/7/2007.

ASSE DI RIFERIMENTO	PRIORITA' DI INTERVENTO
INCLUSIONE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Azioni di orientamento formazione e accompagnamento al lavoro dei lavoratori disabili e azioni di sostegno alla permanenza e allo sviluppo professionale dei lavoratori disabili</li><li>- Azioni formative e di accompagnamento al lavoro per le fasce svantaggiate</li><li>- Attività corsuali per l'inserimento lavorativo delle fasce deboli</li></ul>

La Provincia di Ravenna sta predisponendo l'avviso pubblico per le attività da realizzarsi con le risorse dell'anno 2009.

## DUP Obiettivo 7: Ambiente e Risorse Naturali

Attraverso il ricorso alle risorse FAS Regionali, FAS Nazionali e altre risorse regionali si pensa di sostenere finanziariamente interventi per:

- recupero funzionale, la bonifica e la reindustrializzazione di aree industriali ad alto potenziale di sviluppo settoriale (Ex Sarom);
- la realizzazione di impianti di affinamento e trattamento dell'acqua per consentirne l'uso agricolo, industriale e potabile in aree industriali, specificamente intervenendo sull'impianto di trattamento dell'acqua del Canale Emiliano Romagnolo (CER) a Faenza ad uso potabile ed industriale e proseguendo la strategia dei piccoli bacini irrigui ambientalmente sostenibili in zona collinare per l'agricoltura ;
- l'applicazione della disciplina degli scarichi delle acque reflue urbane con particolare attenzione ai trattamenti più spinti per l'abbattimento dei nutrienti e la disinfezione per i depuratori che influenzano corpi idrici con prelievi potabili, la predisposizione di vasche di prima pioggia, il progressivo riutilizzo delle acque reflue;
- la Gestione Integrata della Zona Costiera - Conservazione ecosistemi delle Saline di Cervia;
- interventi per il risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili anche attraverso i programmi di cooperazione territoriale;
- interventi per la prevenzione incendi nelle aree boschive del litorale (progetto strategico IPA Transfrontaliero Adriatico).
- nell'ambito della salvaguardia ambientale, interventi nel Parco del Delta del Po con l'applicazione di tecniche innovative nella depurazione delle acque e la rinaturalizzazione, opere di difesa, e di riqualificazione della fascia costiera.

Questi ultimi interventi, il cui soggetto attuatore è il Parco Regionale del Delta del Po, ha come oggetto specifico il miglioramento della fruizione turistica e riqualificazione naturalistica della zona denominata "Penisola di Boscoforte" all'interno del complesso "Valli di Comacchio". Gli interventi previsti ricadono in Provincia di Ferrara (Comune di Comacchio e Argenta) e Provincia di Ravenna (Comune di Ravenna) e sono compresi nel perimetro del Parco.

L'intervento in questione è finalizzato a dare attuazione ad una parte molto significativa delle previsioni contenute nel progetto di intervento particolareggiato del Parco del Delta del Po denominato "Valle Furlana e Fiume Reno, da S. Alberto al Passo di Primaro".

Obiettivi delle azioni previste sono essenzialmente quelli del recupero e della valorizzazione dei percorsi esistenti all'interno della penisola di Boscoforte e nelle sue immediate vicinanze per permettere lo svolgimento di visite guidate in modo da alterare il meno possibile l'equilibrio e il carattere del luogo, la realizzazione e il ripristino di manufatti per la difesa delle

sponde allo scopo di arrestarne l'erosione e infine lo svolgimento di interventi prettamente di conservazione naturalistica da attuarsi mediante il miglioramento di siti esistenti e la creazione di nuovi siti di riproduzione di specie vegetali ed animali a maggiore rischio di estinzione, con particolare riferimento agli anfibi, mediante piccoli interventi di movimento terra per ripristino e miglioramento delle aree umide già esistenti.

<b>DUP Obiettivo 8: Patrimonio Ambientale e Culturale</b>
---

POR FESR - ASSE 4: Valorizzazione beni culturali e ambientali per sviluppo turistico e commerciale

Gli Interventi proposti dalla Provincia di Ravenna d'intesa con i Comuni turistici approvati con delibera regionale n. 195 del 23/02/2009 sono:

N.	Beneficiario	Titolo Progetto	Investimento Totale	Risorse POR
1	Comune di Ravenna	Archeologia a Ravenna realizzazione del Museo di Classe e percorsi storici	5.209.086,00	1.800.000,00
2	Comune di Lugo	La Rocca Estense di Lugo: recupero e restauro a fini espositivi e museali	1.095.000,00	350.000,00
3	Comune di Faenza	Il salotto di Faenza: la Piazza mercato, valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità dell'area a fini di valorizzazione turistica	2.147.803,37	350.000,00
4	Comunità Montana dell'Appennino Faentino	Il Parco regionale Vena del Gesso e i suoi percorsi: creazione di centri visite, allestimenti didattici e aree attrezzate	1.900.000,00	1.300.000,00
5	Consorzio Parco Regionale Delta del Po	Parco Delta del Po, Pineta di Classe e Saline di Cervia: realizzazione di percorsi naturalistico ambientali	1.600.000,00	600.000,00
6	Comune di Cervia	Cervia città del sale: ripristino percorsi storici	1.900.000,00	950.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>13.851.899,37</b>	<b>5.350.000,00</b>

**DUP OBIETTIVI 9 E 10: I FONDI PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE**

Dopo un lungo confronto si è definito un accordo tra Stato e Regioni che ripartisce le risorse del **FAS** tra Stato e Regioni. Alla Regione Emilia-Romagna sono stati assegnati 268 milioni di euro.

La quota regionale di Fondi Fas destinata ai territori provinciali per attuare gli obiettivi del DUP è la seguente:

- Obiettivo 9 - 80 Milioni di euro (di cui 40 del Bilancio regionale)
- Obiettivo 10 - 73 Milioni di euro.

**PROPOSTA DI INVESTIMENTI PRIORITARI E GRADUATORIA DEI PROGETTI DI RISERVA PER IL FINANZIAMENTO CON FONDI:**

- FAS
- Risorse della Regione Emilia Romagna
- EE.LL. della provincia di Ravenna

Ipotesi	N. interventi	Investimento totale	Importo FAS/Risorse regionali	Investimenti	Contributo FAS / Risorse regionali
<b>OB 9 Progetti Prioritari</b>	<b>10</b>	<b>14.021.700,00</b>	<b>8.820.000,00</b>	<b>14.021.700,00</b>	<b>8.820.000,00</b>
<b>OB 10 Progetti Prioritari</b>	<b>3</b>	<b>11.573.300,00</b>	<b>7.800.000,00</b>	<b>11.573.300,00</b>	<b>7.800.000,00</b>
OB 9 Riserve	17	42.595.000,00	29.340.000,00		
OB 10 Riserve	6	8.189.000,00	5.732.300,00		
Totale	36	<b>76.379.000,00</b>	<b>51.692.300,00</b>	<b>25.595.000,00</b>	<b>16.620.000,00</b>

<b>DUP Obiettivo 9: Potenziali territoriali</b>
---

Fondi FAS –Risorse regionali

In fase di avvio della procedura negoziata la Provincia di Ravenna e la CCIAA di Ravenna hanno incontrato i Comuni e hanno richiesto la presentazione entro Febbraio 2009 di schede progettuali da candidare al co-finanziamento.

Sulla base dei progetti presentati si è compiuta una prima istruttoria tecnica e si è avviato un primo confronto sulle priorità dei diversi territori da cui è emersa una prima lista di priorità.

Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento	Importo FAS regionale
<b>UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA</b>	Un territorio in rete: servizi di connettività a banda larga nella Bassa Romagna	550.000,00	385.000,00
<b>S.TE.P.RA.</b>	Realizzazione di viabilità e infrastrutture connesse in estensione all'area produttiva in Via Felisio del Comune di Solarolo	300.000,00	200.000,00
<b>COMUNE DI CASTELBOLOGNESE</b>	Lavori di realizzazione del collegamento stradale tra Via dell'Industria e Via della Resistenza per il miglioramento funzionale dell'area produttiva	600.000,00	300.000,00
<b>COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO/UNIONE DEI COMUNI</b>	Un futuro pulito: Le energie rinnovabili per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino Faentino	1.796.700,00	1.000.000,00
<b>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</b>	Interventi pubblici per la valorizzazione della vocazione commerciale dei centri storici della Bassa Romagna: Comune di Alfonsine, Comune di Conselice, Comune di Cotignola, Comune di Fusignano, Comune di Massa Lombarda, Comune di S. Agata sul Santerno	3.275.000,00	2.265.000,00
<b>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</b>	Valorizzazione dei Comuni di alto valore storico culturale della Bassa Romagna: Comune di Lugo, Comune di Bagnacavallo, Comune di Bagnara di Romagna	3.400.000,00	2.350.000,00
<b>COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO FAENTINO/UNIONE DEI COMUNI</b>	Viabilità di accesso al Parco della Vena del Gesso Romagnola	800.000,00	500.000,00
<b>COMUNE DI CERVIA</b>	Intervento di riqualificazione della fascia retrostante i bagni nella zona di Milano Marittima da porto canale a Via Cimarosa - I° Stralcio	2.000.000,00	1.000.000,00
<b>Comune di Russi</b>	Riqualificazione urbana del centro storico di Russi (stralcio funzionale)	700.000,00	400.000,00



Progetto cofinanziato dalla L.R. 2/2004 (Legge per la montagna) così come modificata dalla L.R. 10/2008.

Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento	Contributo
<b>Comunità Montana dell'Appennino Faentino - Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme</b>	Superare il divario digitale Realizzazione di un sistema di diffusione via radio della banda larga (internet veloce) nelle aree non raggiunte dal servizio ADSL	600.000,00	420.000,00

<b>DUP Obiettivo 10: Attrattività delle Città</b>
---

Fondi FAS – Risorse regionali

La procedura è stata la medesima di quella seguita per l'Obiettivo 9.

Sulla base dei progetti presentati si è compiuta una prima istruttoria tecnica e si è avviato un primo confronto sulle priorità dei diversi territori da cui è emersa una prima lista di priorità.

Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento	Importo FAS regionale
<b>S.TE.P.RA.</b>	Realizzazione nuova rotonda sulla SS Romea e riqualificazione del tratto di via esistente di accesso alla nuova area artigianale Bassette Ovest del Comune di Ravenna	1.200.000,00	800.000,00
<b>Comune di Faenza</b>	Trasformazione e valorizzazione del sistema espositivo faentino: stralcio 1 – Opere di ristrutturazione del Palazzo delle Esposizioni compreso un primo stralcio del parcheggio ad esso funzionale di Piazza Rampi	4.500.000,00	3.000.000,00
<b>Comune di Ravenna</b>	Realizzazione di un percorso pedo-ciclabile per la riqualificazione della fascia retrostante agli stabilimenti balneari e la qualificazione urbana dei lidi ravennati - <i>1° stralcio</i>	5.873.300,00	4.000.000,00

Quanto illustrato nelle tabelle riepilogative precedenti è una ricognizione programmatica dei fabbisogni, che dovrà essere puntualmente verificata, ai fini della effettiva finanziabilità degli interventi, sulla base delle procedure tecnico – finanziarie ed amministrative connesse a ciascuna fonte di finanziamento che verrà puntualmente individuata.

## 2.3 Riepilogo delle priorità e dei progetti della provincia di Ravenna per l'attuazione del DUP

OBIETTIVI DEL DUP	PRIORITA' CONDIVISE	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO								
		FESR	FSE	FAS regionale	Risorse regionali	FAS nazionale	Altre risorse	FEASR	Risorse enti locali	Coop. transfrontaliera
<b>Obiettivo 1</b> <i>Rafforzare l'orientamento e l'impegno del sistema regionale verso la ricerca e l'innovazione</i>	Intervento strutturale per la realizzazione del <b>Tecnopolo</b> e attività di ricerca industriale e attrezzature sui temi della nautica, energia e restauro a Ravenna (università di Bologna)									
	Intervento strutturale per la realizzazione del <b>Tecnopolo</b> e attività di ricerca industriale e attrezzature sui temi dei nuovi materiali a Faenza (Parco Torricelli – Agenzia Polo Ceramico)									
	Attività di ricerca industriale in campo energetico da parte del CNR									
	Realizzazione di un <b>polo tecnico di formazione</b> in campo energetico e ambientale									
	Studi e modelli applicativi inerenti l'utilizzo di energia alternativa e rinnovabile									
<b>Obiettivo 2</b> <i>Potenziare l'investimento sul capitale umano attraverso l'innalzamento delle competenze</i>	<b>Intesa per la formazione</b> e il lavoro per il 2007-09 (FSE)									
	<b>Interventi formativi</b> nell'ambito del Piano di sviluppo rurale (PRIP)									

OBIETTIVI DEL DUP	PRIORITA' CONDIVISE	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO									
		FESR	FSE	FAS regionale	Risorse regionali	FAS nazionale	Altre risorse	FEASR	Risorse enti locali	Coop. transfrontaliera	Coop. territoriale
<b>Obiettivo 3</b> <i>Qualificazione, l'innovazione del sistema produttivo</i>	Sostegno a Progetti di ricerca collaborativa delle PMI. <b>Bando POR FESR – Asse 1</b>										
	Sostegno a progetti di introduzione di ICT nelle PMI e sostegno a progetti per la creazione di reti tra imprese, per l'innovazione tecnologica e organizzativa nelle PMI. <b>bando POR FESR – Asse 2</b>										
	Sostegno a progetti innovativi nel campo delle tecnologie energetico-ambientali <b>bando POR FESR – Asse 3</b>										
	Sostegno a progetti di qualificazione ed innovazione delle imprese di servizi e turismo nel campo della valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale ed ambientale . Criteri di priorità contenuti nei <b>bando POR FESR – Asse 4</b>										
<b>Obiettivo 4</b> <i>Sostenibilità energetica ed ambientale del sistema produttivo</i>	<b>Aree Ecologicamente Attrezzate</b> (in individuazione secondo le procedure in corso)										

OBIETTIVI DEL DUP	PRIORITA' CONDIVISE	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO									
		FESR	FSE	FAS regionale	Risorse regionali	FAS nazionale	Altre risorse	FEASR	Risorse enti locali	Coop. transfront aliera	Coop. territoriale
<b>Obiettivo 5</b> <i>Mobilità sostenibile</i>	Inserimento nella programmazione (e nella attuazione) nazionale delle grandi opere di interesse nazionale che riguardano il territorio della provincia di Ravenna inserite nel PTCP e PTR a partire da: E55, grandi investimenti portuali (approfondimento fondali e nuovo terminal container, by pass, realizzazione della cittadella della nautica, ecc.), potenziamento e riqualificazione del Sistema Ferroviario provinciale e della logistica collegata, SS16, Nuova S. Vitale, Variante di Castelbolognese su Via Emilia										
	Progetto strategico di miglioramento della viabilità di connessione al porto e alla viabilità principale e di riqualificazione urbana										
<b>Obiettivo 6</b> <i>Innovazione e qualificazione del welfare</i>	<b>Intesa per la formazione</b> e il lavoro per il 2007-09: Inclusionione										
	Azioni congiunte finalizzate al raggiungimento di un modello sostenibile di integrazione economica e sociale nell'area adriatica										
<b>Obiettivo 7</b> <i>Sviluppare l'infrastruttura ambientale di supporto alla biodiversità, rafforza-re la prevenzione e gestione dei rischi naturali, la difesa del suolo e della costa</i>	Recupero funzionale attraverso la bonifica e reindustrializzazione di aree industriali ad alto potenziale di sviluppo settoriale (Ex Sarom)										
	Miglioramento dell'ambiente e dello <b>spazio rurale</b>										
	Interventi per la tutela e l'ottimizzazione della gestione della <b>risorsa idrica</b>										
	Impianto di trattamento acqua <b>Canale Emiliano Romagnolo (CER)</b> a Faenza a uso potabile e industriale										
	<b>Interventi per la salvaguardia ambientale del Parco del Delta del Po e la sua fruibilità</b>										
<b>Interventi per la Gestione Integrata della Zona Costiera - Conservazione ecosistemi delle Saline di Cervia</b>											

	Interventi per il risparmio energetico e la diffusione delle energie rinnovabili												
	Interventi per la prevenzione incendi nelle aree boschive del litorale												
<b>OBIETTIVI DEL DUP</b>	<b>PRIORITA' CONDIVISE</b>	<b>PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO</b>											
		<b>FESR</b>	<b>FSE</b>	<b>FAS regionale</b>	<b>Risorse regionali</b>	<b>FAS nazionale</b>	<b>Altre risorse</b>	<b>FEASR</b>	<b>Risorse enti locali</b>	<b>Coop. transfrontaliera</b>	<b>Coop. territoriale</b>		
<b>Obiettivo 8</b> <i>Valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale</i>	Archeologia a Ravenna: realizzazione del museo di Classe e percorsi storici												
	Rocca Estense di Lugo: Restauro e recupero a fini espositivi e museali												
	Il salotto di Faenza: la Piazza mercato, valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità dell'area a fini di valorizzazione turistica												
	Il Parco regionale Vena del Gesso e i suoi percorsi: creazione di centri visite, allestimenti didattici e aree attrezzate												
	Parco Delta del Po, Pineta di Classe e Saline di Cervia: realizzazione di percorsi naturalistico ambientali												
	Cervia città del sale: ripristino percorsi storici												

OBIETTIVI DEL DUP	PRIORITA' CONDIVISE	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO									
		FESR	FSE	FAS regionale	Risorse regionali	FAS nazionale	Altre risorse	FEASR	Risorse enti locali	Coop. transfrontaliera	Coop. territoriale
<b>Obiettivo 9</b> <i>Valorizzare i potenziali locali, consolidare le aree ex obiettivo 2</i>	Un territorio in rete: servizi di connettività a banda larga nella Bassa Romagna										
	Realizzazione di viabilità e infrastrutture connesse in estensione all'area produttiva in Via Felisio del Comune di Solarolo										
	Lavori di realizzazione del collegamento stradale tra Via dell'Industria e Via della Resistenza per il miglioramento funzionale dell'area produttiva										
	Un futuro pulito: Le energie rinnovabili per lo sviluppo sostenibile dell'Appennino Faentino										
	Valorizzazione dei Comuni di alto valore storico culturale della Bassa Romagna: comune di Lugo, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna										
	Interventi pubblici per la valorizzazione della vocazione commerciale dei centri storici della Bassa Romagna: Comune di Alfonsine, Comune di Conselice, Comune di Cotignola, Comune di Fusignano, Comune di Massa Lombarda, Comune di S. Agata sul Santerno										
	Viabilità di accesso al Parco della Vena del Gesso Romagnola										

OBIETTIVI DEL DUP	PRIORITA' CONDIVISE	PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO									
		FESR	FSE	FAS regionale	Risorse regionali	FAS nazionale	Altre risorse	FEASR	Risorse enti locali	Coop. transfront aliera	Coop. territoriale
<b>Obiettivo 9</b> <i>Valorizzare i potenziali locali, consolidare le aree ex obiettivo 2</i>	Intervento di riqualificazione della fascia retrostante i bagni nella zona di Milano Marittima da porto canale a Via Cimarosa - 1° Stralcio										
	Riqualificazione urbana del centro storico di Russi (stralcio funzionale)										
	Interventi finanziati con l'Asse 4 del PSR "Attuazione dell'approccio <b>Leader</b> "										
	Superare il divario digitale. Realizzazione di un sistema di diffusione via radio della banda larga (internet veloce) nelle aree non raggiunte dal servizio ADSL (Priorità a valere sul Fondo Regionale per la Montagna)										
<b>Obiettivo 10</b> <i>Promuovere la competitività, la qualità e l'attrattività della rete delle città</i>	Realizzazione nuova rotonda sulla SS Romea e riqualificazione del tratto di via esistente di accesso alla nuova area artigianale Bassette Ovest del Comune di Ravenna										
	Trasformazione e valorizzazione del sistema espositivo faentino 1° Stralcio: opere di ristrutturazione del Palazzo delle Esposizioni compreso un primo stralcio del parcheggio ad esso funzionale di Piazza Rami										
	Realizzazione di un percorso pedo-ciclabile per la riqualificazione della fascia retrostante agli stabilimenti balneari e la qualificazione urbana dei lidi ravennati- 1° stralcio										



# ALLEGATI

## A - INTERVENTI DI PROGRAMMAZIONE CONNESSI A FINANZIAMENTI EUROPEI CORRELATI INDIRETTAMENTE AL DUP

### A1 - PIANO REGIONALE DI SVILUPPO RURALE

Fonte di finanziamento FEASR

Il PRIP della provincia di Ravenna prevede il seguente piano finanziario:

#### A.1.1. Piano finanziario per Asse

Piano finanziario per Asse (in € per l'intero periodo)

Assi	Partecipazione pubblica		
	Spesa pubblica totale	Tasso di partecipazione FEASR (%)	Importo FEASR
Asse 1	22.686.421	44,00%	9.982.025,24
Asse 2	43.208.365	44,00%	19.011.680,60
Asse 3	9.744.745	44,00%	4.287.687,80
<b>Totale</b>	<b>75.639.531</b>	<b>44,00%</b>	<b>33.281.393,64</b>

## A1.2. Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale

Ripartizione indicativa per misura di sviluppo rurale (in Euro per l'intero periodo)

cod mis.	Misure	partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	498.960	1.134.000	240.979	1.374.979
112	Insediamiento giovani agricoltori	3.535.400	8.035.000	/	8.035.000
113	Prepensionamento degli imprenditori agricoli	4.412	10.028	/	10.028
114	Utilizzo servizi di consulenza	399.080	907.000	227.274	1.134.274
121	Ammodernamento delle aziende agricole	5.280.173	12.000.393	18.000.617	30.001.010
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	44.000	100.000	81.822	181.822
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	/	/	/	/
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	/	/	/	/
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	220.000	500.000	214.290	714.290
133	Informazione e promozione dei sistemi di qualità alimentare	/	/	/	/
<b>Totale Asse 1</b>	<b>Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale</b>	<b>9.982.025</b>	<b>22.686.421</b>	<b>18.764.982</b>	<b>41.451.403</b>
211	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane	1.100.000	2.500.000		2.500.000
212	Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane	/	/	/	/
214	Pagamenti Agroambientali	15.183.681	34.508.365		34.508.365
215	Pagamenti per il benessere animale	132.000	300.000		300.000
216	Investimenti non produttivi	880.000	2.000.000	371.620	2.371.620
221	Imboschimento delle superfici agricole	1.716.000	3.900.000	620.824	4.520.824
226	Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi	/	/	/	/
227	Investimenti non produttivi	/	/	/	/
<b>Totale Asse 2</b>	<b>Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale</b>	<b>19.011.681</b>	<b>43.208.365</b>	<b>992.444</b>	<b>44.200.809</b>
311	Diversificazione in attività non agricole	2.494.688	5.669.745	6.898.144	12.567.889

cod mis.	Misure	partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
313	Incentivazione delle attività turistiche	/	/	/	/
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	836.000	1.900.000	814.280	2.714.280
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali	638.000	1.450.000	620.028	2.070.028
323	Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale	/	/	/	/
331	Formazione e informazione	209.000	475.000	118.732	593.732
341	Acquisizione competenze e animazione	110.000	250.000		250.000
<b>Totale Asse 3</b>	<b>Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale</b>	<b>4.287.688</b>	<b>9.744.745</b>	<b>8.451.184</b>	<b>18.195.929</b>
<b>Totale generale</b>		<b>33.281.394</b>	<b>75.639.531</b>	<b>28.208.610</b>	<b>103.848.141</b>

Le azioni sono in fase di puntuale attuazione, di concerto con le Associazioni del settore Agricolo.

### A.1.3 - Asse 4 Nuovo Programma Leader

La Regione Emilia-Romagna ha selezionato i GAL della regione che gestiranno il nuovo programma Leader interno all'Asse 4 del Piano di Sviluppo Rurale .

I GAL DELTA 2000 e L'Altra Romagna che interessano parti del territorio della Provincia di Ravenna sono stati riconfermati.

L'operatività del nuovo programma Leader è prevista da Settembre 2009 fino al 2014.

Ecco i programmi finanziari sintetici dei PAL dei due GAL :

**GAL DELTA 2000**

Codice	Descrizione	Partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
<b>Misura 411</b>	<b>Competitività</b>	<b>730.000,04</b>	<b>1.659.091,00</b>	<b>2.592.451,32</b>	<b>4.251.542,32</b>
Azione 2	Attivazione con approccio Leader della Misura 114 "Utilizzo servizi di consulenza"	9.900,00	22.500,00	5.625,00	28.125,00
Azione 3	Attivazione con approccio Leader della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"	440.000,00	1.000.000,00	1.857.142,86	2.857.142,86
Azione 6	Attivazione con approccio Leader della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"	19.800,00	45.000,00	19.285,71	64.285,71
Azione 7	Attuazione di strategie integrate e multisettoriali	260.300,04	591.591,00	710.397,75	1.301.988,75
<b>Misura 412</b>	<b>Qualificazione ambientale e territoriale</b>	<b>419.999,98</b>	<b>954.545,40</b>	<b>351.639,53</b>	<b>1.306.184,93</b>
Azione 3	Attivazione con approccio Leader della Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" – Azione 1	122.760,00	279.000,00	119.571,43	398.571,43
Azione 5	Attivazione con approccio Leader della Misura 227 "Investimenti forestali non produttivi"	162.360,00	369.000,00	92.250,00	461.250,00
Azione 6	Attuazione di strategie integrate e multisettoriali	134.879,98	306.545,40	139.818,10	446.363,50
<b>Misura 413</b>	<b>Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economiche</b>	<b>2.080.000,03</b>	<b>4.727.272,80</b>	<b>2.831.157,95</b>	<b>7.558.430,75</b>
Azione 1	Attivazione con approccio Leader della Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" – azione 1 agriturismo	132.000,00	300.000,00	366.666,67	666.666,67
Azione 2	Attivazione con approccio Leader della Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" – itinerari turistici rif. L.R. 23/00	352.000,00	800.000,00	342.857,14	1.142.857,14
Azione 4	Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali"	862.400,00	1.960.000,00	840.000,00	2.800.000,00
Azione 7	Attuazione di strategie integrate e multisettoriali	733.600,03	1.667.272,80	1.281.634,14	2.948.906,94
<b>Misura 421</b>	<b>Cooperazione transnazionale ed interterritoriale</b>	<b>339.999,97</b>	<b>772.727,20</b>	<b>168.000,00</b>	<b>940.727,20</b>
Progetti	Progetti di cooperazione	295.680,00	672.000,00	168.000,00	840.000,00
Az supporto	Azioni di supporto alla cooperazione	44.319,97	100.727,20	0,00	100.727,20
<b>Misura 431</b>	<b>Gestione dei GAL, acquisizione competenze e animazione</b>	<b>630.000,01</b>	<b>1.431.818,20</b>	<b>0,00</b>	<b>1.431.818,20</b>
<b>TOTALE</b>		<b>4.200.000,02</b>	<b>9.545.454,60</b>	<b>5.943.248,80</b>	<b>15.488.703,40</b>

## GAL ALTRA ROMAGNA

Codice	Descrizione	Partecipazione FEASR (44% sp. pubblica)	Spesa pubblica	Spesa privata	Costo totale
<b>Misura 411</b>	<b>COMPETITIVITÀ</b>	<b>730.000,04</b>	<b>1.659.091,00</b>	<b>1.797.348,58</b>	<b>3.456.439,58</b>
Azione 3	Ammodernamento delle aziende agricole	290.000,04	659.091,00	714.015,25	1.373.106,25
Azione 4	Accrescimento del valore economico delle foreste	88.000,00	200.000,00	216.666,67	416.666,67
Azione 7	Specifica Leader Attuazione di strategie integrate e multisettoriali	352.000,00	800.000,00	866.666,67	1.666.666,67
<b>Misura 412</b>	<b>QUALIFICAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE</b>	<b>420.000,00</b>	<b>954.545,40</b>	<b>99.967,86</b>	<b>1.054.513,32</b>
Azione 1	Pagamenti agroalimentari	176.000,00	400.000,00	41.891,29	441.891,29
Azione 3	Sostegno agli investimenti non produttivi	88.000,00	200.000,00	20.945,65	220.945,65
<b>Misura 413</b>	<b>MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE ATTIVITÀ ECONOMICHE</b>	<b>2.079.997,30</b>	<b>4.727.266,60</b>	<b>3.423.197,54</b>	<b>8.150.464,14</b>
Azione 1	Diversificazione in attività non agricole	880.000,00	2.000.000,00	1.448.275,86	3.448.275,86
Azione 2	Incentivazione alle attività turistiche	404.800,00	920.000,00	666.206,90	1.586.206,90
Azione 4	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi – recupero strutture ad uso collettivo	176.000,00	400.000,00	289.655,17	689.655,17
Azione 7	Specifica Leader Attuazione di strategie integrate e multi settoriali	619.197,30	1.407.266,60	1.019.059,61	2.426.326,21
<b>Misura 421</b>	<b>COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE ED INTERTERRITORIALE</b>	<b>339.999,97</b>	<b>772.727,20</b>	<b>266.925,50</b>	<b>1.039.652,70</b>
Progetti		288.999,97	656.818,12	100.016,42	756.834,54
Azioni di supporto		51.000,00	115.909,08	166.909,08	282.818,16
<b>Misura 431</b>	<b>GESTIONE DEI GAL, ACQUISIZIONE COMPETENZE E ANIMAZIONE</b>	<b>630.002,71</b>	<b>1.431.824,34</b>		<b>1.431.824,34</b>
Progettazione		44.000,00	100.000,00		100.000,00
Attuazione		586.002,71	1.331.824,34		1.331.824,34
<b>TOTALE</b>		<b>4.200.000,02</b>	<b>9.545.454,60</b>	<b>5.587.439,49</b>	<b>15.132.894,09</b>

## A2 - OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE

In base ai criteri di programmazione europea sull'Obiettivo Cooperazione Territoriale il territorio della provincia di Ravenna è area eleggibile per i seguenti programmi:

- Cooperazione Interregionale Interreg IV C;
- Cooperazione Transnazionale Sud Est Europa;
- Cooperazione Transnazionale Europa Centrale;
- Cooperazione Transnazionale MED;
- Cooperazione Transfrontaliera Italia-Slovenia;
- Cooperazione Transfrontaliera IPA Adriatico;

Gli Enti pubblici e altri soggetti ammissibili del territorio della provincia di Ravenna hanno già presentato numerosi progetti sui programmi sopraccitati e altri progetti verranno presentati nei prossimi mesi del 2009 e nelle successive call for proposal previste fino al 2013.

Gli Enti Locali della provincia di Ravenna propongono alla Regione Emilia-Romagna di considerare che le materie prioritarie per il territorio della provincia di Ravenna riguardano:

- Ambiente ed Energia;
- Cultura e Turismo;
- Sviluppo economico e innovazione;
- Logistica e trasporti.

## B – PROGETTI DI RISERVA

### B.1 Progetti di riserva per l'Obiettivo 9

Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento	Importo FAS regionale
<b>STEPRA (Comunità Montana dell'Appennino Faentino - Unione dei Comuni di Bris, C V, RT)</b>	Viabilità di completamento zona artigianale e connessione ciclopedonale a viabilità minore al fiume Senio (Riolo Terme)	450.000,00	315.000,00
<b>Comunità Montana dell'Appennino Faentino - Unione dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme</b>	Razionalizzazione accessibilità area industriale artigianale di Valsenio e riqualificazione di via 1° Maggio (Casola Valsenio)	300.000,00	210.000,00
<b>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</b>	Realizzazione di percorsi turistici e ambientali della Bassa Romagna	3.000.000,00	2.700.000,00
<b>Comune di Brisighella</b>	Macello Comunale e Laboratori-completamento	200.000,00	140.000,00
<b>S.TE.P.R.A. Soc. Cons. a r.l. (Comune di Bagnacavallo)</b>	Bagnacavallo: nuova tangenziale ovest II stralcio da Via Fornazzo a rotonda innesto sottopasso ferroviario	400.000,00	280.000,00
<b>Comune di Cervia</b>	Realizzazione del percorso " <i>Cervia, città' del sale: dalle saline fino ai magazzini del sale e al centro storico</i> ". Completamento percorso ciclabile dal ponte San Giorgio al sottopasso ciclopedonale di collegamento alle saline	600.000,00	420.000,00
<b>Comune di Russi</b>	Risanamento conservativo e restauro del complesso architettonico di Palazzo San Giacomo a Russi (RA) per la valorizzazione dell'immobile di rilevante interesse storico e artistico (stralcio funzionale)	700.000,00	490.000,00

Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento	Importo FAS regionale
<b>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</b>	Realizzazione della rete delle piste ciclabili della Bassa Romagna	3.375.000,00	2.363.000,00
<b>Comune di Ravenna</b>	Nuovo polo scolastico Lido Adriano - 1° Stralcio	8.610.000,00	5.000.000,00
<b>Unione dei Comuni della Bassa Romagna</b>	Realizzazione della Nuova San Vitale 1° Stralcio Tratto di collegamento tra la A14 SP 95 e la SP 7	6.500.000,00	4.500.000,00
<b>Comune di Fusignano</b>	Area di riequilibrio ecologico - Il Bosco di Fusignano	1.960.000,00	1.372.000,00
<b>Comune di Conselice</b>	S.P. 610 Selice 1° Stralcio Variante di Lavezzola	2.000.000,00	1.400.000,00
<b>Comune di Bagnacavallo</b>	Realizzazione sottopasso Intersezione e messa in Sicurezza della Strada Provinciale 253, 1° Stralcio	4.000.000,00	2.800.000,00
<b>Comune di Lugo</b>	Realizzazione di un sottopasso per migliorare l'accessibilità dei treni merci al Centro Intermodale	4.800.000,00	3.360.000,00



Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento	Importo FAS regionale
<b>Comune di Cervia</b>	Intervento di Riqualificazione della Fascia Retrostante i Bagni nella zona di Milano Marittima - Da Via Baracca alla XXII Traversa II^ Stralcio	3.900.000,00	2.730.000,00
<b>Comune di Cervia</b>	Area destinata ai Servizi Connettivi nell'ambito del Trasporto Rapido Di Costa: Sosta e Viabilita' Annessi alla Nuova Fermata Ferroviaria In Localita' Terme	800.000,00	560.000,00
<b>Comune di Cotignola</b>	Bretella stradale a servizio zona industriale	1.000.000,00	700.000,00
		<b>42.595.000,00</b>	<b>29.340.000,00</b>

### B.1 Progetti di riserva per l'Obiettivo 10

Beneficiario	Denominazione progetto	Importo Intervento	Importo FAS regionale
<b>Comune di Faenza</b>	Trasformazione e valorizzazione del sistema espositivo faentino <i>Stralcio 2</i> : intervento di ampliamento / ristrutturazione del parcheggio di Piazza Rampi	1.800.000,00	1.260.000,00
<b>Comune di Faenza</b>	Trasformazione e valorizzazione del sistema espositivo faentino <i>Stralcio 3</i> : copertura cortile interno del Palazzo delle Esposizioni	3.389.000,00	2.372.300,00
<b>Comune di Bagnara di Romagna</b>	Interventi di valorizzazione e promozione patrimonio ambientale e culturale	900.000,00	630.000,00
<b>Comune di Alfonsine</b>	Realizzazione Pista ciclo pedonale lungo via Borse	900.000,00	630.000,00
<b>Comune di Massa Lombarda</b>	Realizzazione di Parco Urbano	600.000,00	420.000,00
<b>Comune di Sant Agata sul Santerno</b>	Realizzazione di alcuni tratti di pista ciclabile in fregio alla SP 253 verso Massa Lombarda	600.000,00	420.000,00
		<b>8.189.000,00</b>	<b>5.732.300,00</b>





Provincia di Ravenna

 **Regione Emilia-Romagna**  
Presidenza della Giunta Regionale



Camera di Commercio  
Ravenna

 **la politica  
regionale  
unitaria**  
2007-2013